

TENSIONE A TURSI: POI L'EMENDAMENTO PASSA

Controlli ai circoli Arci giunta e Pd ai ferri corti

Farello a muso duro contro Bernini e Oddone

VINCENZO GALIANO
GIULIANO GNECCO

«QUESTO DOCUMENTO è solo un elenco raffazzonato di cose, dovete ritirarlo!», intima quasi urlando il vicesindaco Pd Stefano Bernini affiancato dai colleghi Francesco Oddone (Commercio) e Franco Miceli (Bilancio). «Non se ne parla: il consiglio comunale è sullo stesso piano della giunta, rivendichiamo la nostra autonomia», risponde a muso duro Simone Farello, capogruppo del Partito democratico in Sala Rossa. Lo scontro fratricida si è consumato, ieri, a margine della seduta consiliare.

Il tema, che ha gettato nel caos la maggioranza in Comune, è quello della grave crisi del commercio. Per arginare la moria di bar e ristoranti (50 i locali chiusi in un anno), il Pd ha messo a punto un documento che

indica una serie di interventi urgenti. Tra le priorità, i controlli ai circoli privati che svolgono attività commerciale usufruendo di alcune agevolazioni fiscali. Ma i circoli costituiscono un buon serbatoio di voti per il centrosinistra. Soprattutto quelli Arci, il cui presidente regionale, Valter Massa, è tra i massimi esponenti di Sel in Liguria e grande sponsor del sindaco Marco Doria. Non per nulla, ieri, i due vendoliani in Comune, Gian Piero Pastorino e Leonardo Chessa, hanno votato contro la "ricetta" del Pd - primi firmatari l'ex assessore al Commercio, Gianni Vassallo, Monica Russo e lo stesso Farello - che è divenuta parte inte-

grante di una mozione sul commercio promossa dal capogruppo della Lega, Edoardo Rixi. Mozione approvata, a tarda sera, dal consiglio coi soli voti contrari di Sel.

Un lieto fine solo apparente, che non cancella tensioni e maldipancia. E fa emergere, ancora una volta, la crescente insofferenza dei consiglieri comunali, a partire da quelli del Pd, per la scarsa produttività della giunta, avarissima di delibere. Tanto che, ormai, in aula si discutono solo mozioni e interpellanze. Che, talvolta, possono avere effetti politicamente imprevedibili. Com'è accaduto ieri, al termine di una seduta ad altissima tensione che si è conclusa solo alle 21.30 di ieri. Prima della rissa sul commercio, c'è stata la "zuffa" verbale tra il sindaco Marco Doria e la capogruppo Pdl, Lilli Lauro, promotrice di una mozione sull'emergenza sicurezza a Sampier-

darena. «Il problema - si legge nel documento - è la forte presenza di ecuadoriani, che non rispettano le regole». «Una mozione razzista e irricevibile, che offende i cittadini genovesi», ha attaccato il sindaco. Poco dopo, secondo round sulla crisi. Ma stavolta è stato il centrosinistra a litigare. L'emendamento del Pd, oltre spaccare la maggioranza, ha innescato un duro braccio di ferro tra la giunta e i rappresentanti dello stesso partito in Sala Rossa. Forse non tutti i democratici condividevano il passaggio sui circoli, ma il gruppo ha fatto quadrato attorno alla mozione per rimarcare la propria autonomia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Farello, capogruppo Pd

